

ALGERIA

A piedi nel deserto del Tassili

8 giorni a piedi tra scenografici paesaggi sahariani



PROGRAMMA DI VIAGGIO – Partenza 26 ottobre 2018

1º giorno / Milano – Algeri – Djanet

Partenza da Milano Malpensa con volo di linea diretto per Algeri. Arrivo nella capitale. In funzione dell'orario di arrivo c'è la possibilità di organizzarsi un breve tour della città con taxi in attesa del volo per Djanet. Cena libera. Volo per Djanet(*il volo fa scalo a Tamanrasset*). Arrivo di notte all'aeroporto, trasferimento nell'oasi e sistemazione nel semplice albergo dell'oasi.

2° giorno / Djanet – Essendilene

Breve passeggiata per Djanet, "la perla del Tassili" e del piccolo mercato in attesa dei permessi di viaggio. L'oasi è racchiusa in una vallata fra le montagne del *Tassili N'Ajjer*ed è caratterizzata da un rigoglioso palmeto. Partenza in tarda mattinata in direzione Nord. Si percorre la strada asfaltata che si dirige verso

Algeri per circa 70 km. Poi ci si dirige verso l'altopiano del Tassili che domina in la destro della strada. Si percorre l'oued Essendilene che si inoltra per molti chilometri nell'altopiano tra alte pareti di roccia. La zona è molto frequentata da famosi nomadi Tuareg, gli uomini blu (così chiamati dai primi europei perché il color indaco del velo con cui si avvolgevano il capo lasciava tracce sulla pelle del volto quando toglievano il turbante), grazie all'abbondanza di vegetazione e di acqua. Lasciate le auto, troviamo i cammelli che ci accompagneranno per i giorni successivi. Si prosegue con una piacevolissima passeggiata (circa 2 ore tra andata e ritorno) in una stretta gola caratterizzata da una ricca vegetazione, oleandri in fiore, tamerici, palme, acacie, per raggiungere la *guelta di Essendilene:* un bacino di acqua cristallina incastonata tra vertiginose pareti di roccia, davvero incantevole. Pensione completa. Cena e pernottamento in campo.





I campi sono allestiti con gli equipaggiamenti trasportati da cammelli. Sono fornite tende del tipo ad igloo e materassini in gommapiuma. Per il montaggio delle tende, molto facile e veloce, è necessaria la collaborazione dei partecipanti. Lo staff e l'accompagnatore saranno a disposizione per aiutare i meno esperti. Per le cene si utilizzeranno stuoie a terra. La cucina sarà curata da un cuoco locale. Acqua (in quantità moderata) e catini saranno a disposizione per lavarsi

<u>3º giorno / Essendilene – Ioulalaten – Touia (giornata a piedi - 6 ore)</u>

Dopo la prima colazione, presentazione dello staff di cammellieri. I cammelli trasporteranno le attrezzature, cibo e acqua. In base al numero di partecipanti, uno o due animali saranno a disposizione per chi desidera salire in caso di necessità. Carico dei cammelli e partenza verso la zona di *Ioualalaten* dove si trova la guelta *Touia*. Il percorso sarà coperto in circa sei ore di facile cammino, attraverso canyon di arenaria, picchi di roccia e letti di fiumi ormai fossili per vivere l'incanto di questi paesaggi primordiali. Campo, cena sotto le stelle attorno al fuoco e pernottamento.

<u>4º giorno / Touia – Tikobaouine (giornata a piedi – 5/6 ore)</u>

Continua il nostro trekking con un breve spostamento attraversando paesaggi sempre diversi e bellissimi, per raggiungere un'altra zona splendida, dove i colori sono diversi: dune di sabbia gialla e una selva di guglie di arenaria che formano un labirinto di roccia, rifugi naturali, archi e formazioni rocciose che spuntano come funghi in questo mare di sabbia fermo e fossilizzato rendendo il paesaggio surreale. Raggiungiamo con circa sei ore di cammino la zona di *Tikabaouine* dove si possono vedere tombe preistoriche e un labirinto di guglie, che hanno dato il nome alla zona. Un grande arco di roccia che assomiglia ad un elefante ci indicherà che siamo arrivati! Al tramonto la zona è particolarmente suggestiva. Anche qui avremo tempo per scoprire, con passeggiate, altri angoli affascinanti con il solo desiderio di vivere il deserto con la pace e la calma che ne è la sua stessa

essenza. Interessante sarà anche il contatto con lo staff tuareg e con le loro tradizioni: il tè preparato con una vera e propria cerimonia e bevuto in tre volte: il primo bicchiere con un gusto amaro e forte, il secondo saporito e aromatico e il terzo dolce e quasi cremoso. Il pane viene preparato di sera e cotto nella sabbia sotto alla brace: fragrante e miracolosamente senza un granello di sabbia.





<u>5° giorno / Tikobaouine – Tassotarat (giornata a piedi - 5 ore)</u>

Partiamo per la zona di *Tassotarat:* saliremo sulla piramide di Tiwitatiren, da dove avremo una veduta a 360° del mare di dune dell'Erg Admer. Proseguiremo per la grotta di Geraf-Amoud, che prende il nome da un principe touareg. Altre guglie di arenaria che raffigurano castelli imponenti e misteriosi, anfiteatri di dune dorate che si alternano a paesaggi rocciosi quasi cangianti dove i colori, le forme, le ombre delle dune e di imponenti torrioni di roccia offrono al viaggiatore uno dei più bei spettacoli di tutto il Sahara. In cinque ore di marcia arriveremo al campo per riposare, quindi cena e pernottamento.

6° giorno / Tassotarat – Tekat (giornata a piedi – 5/6 ore)

Circa 5-6 ore di cammino sono necessarie per attraversare la zona di Tassotarat con le sue magnifiche formazioni rocciose sempre diverse e con splendide vedute sulla grandiosa parete dell'altopiano del Tassili. Raggiungiamo un'altra bella zona Tekat-Entanoren per la cena e il pernottamento.

7° giorno / Tekat - Elakef - Djanet (giornata a piedi - 4 ore)

In mattina partiamo alla volta dell'oasi di Djanet, attraverso le zone limitrofe conosciute per i labirinti di roccia: *Elakef* che in lingua tamachek vuol dire "foresta di pietra". Raggiungeremo gli automezzi che, prima di arrivare a *Djanet*, faranno una deviazione dalla strada per raggiungere *Terarat* dove, su di un roccione isolato, si può ammirare una delle più belle opere rupestri preistoriche: "*la vacca che piange*" incisione rupestre di grande impatto, con uno stile che può essere considerato molto attuale, nonostante risalga al periodo neolitico sahariano. Arrivo a *Djanet* per una piacevole doccia nell'albergo (con camere a disposizione fino alla partenza). Cena al ristorante dell'albergo e trasferimento in aeroporto in tarda serata.





8° giorno / Djanet – Algeri – Milano

Partenza per Algeri in piena notte (*a volte il volo prevede lo scalo a Tamanrasset*), arrivo nella capitale all'alba, alcune ore di attesa all'aeroporto e coincidenza per l'Italia. Arrivo a Milano ed eventuale proseguimento per le città di destinazione.



Altre informazioni:

Trasporti – Per i trasferimenti si utilizzano automezzi fuoristrada tipo Toyota Land Cruiser. .



Organizzazione - Sono previsti i cammelli per il trasporto dei bagagli. Uno o due animali saranno a disposizione per chi desidera cavalcarli. A mezzogiorno si effettuerà il pranzo a pic-nic con stuoie a terra. Alla sera cena calda sempre con stuoie a terra. La preparazione dei pasti è curata da un cuoco locale. Guida tuareg di lingua italiana. Staff algerino.





Clima - Nelle regioni sahariane il clima è soleggiato e secco con notevole escursione termica tra giorno e notte (anche 25° di differenza). In inverno le medie sono di 15°-20° di giorno e 3°-5° di minima con punte che possono arrivare anche a 0° (o alcuni gradi sottozero) in Dicembre/Gennaio. Nei mesi autunnali e primaverili, le temperature diurne attorno ai 20°-25°, quelle notturne da 10° a 15°.

Transito ad Algeri – Date le numerose ore di coincidenza ad Algeri, tra l'arrivo del volo da Milano e la partenza del volo per Djanet, si può organizzare autonomamente un breve tour della città in taxi.

Pernottamenti - Per le notti previste in campo tende tipo igloo a due posti a uso singolo e materassini in gommapiuma. Tutti gli equipaggiamenti sono forniti dall'organizzazione, tranne sacco a pelo e cuscino. Per l'allestimento delle tende si richiede un aiuto da parte dei partecipanti. L'albergo di Djanet è molto semplice, ma le camere dispongono di bagno privato e doccia calda.



Disposizioni sanitarie - Non è richiesta alcuna vaccinazione obbligatoria.

Formalità burocratiche - E' richiesto il visto consolare. Necessario il passaporto con validità di almeno 6 mesi dalla data di partenza, nessun visto o timbro di Israele, 3 fototessere a colori. Per l'ottenimento del visto, che sarà effettuato a cura della nostra organizzazione, sono necessari circa 20 giorni.